



dotto alla metà per le assicurazioni caso vita).

Nessun provvedimento venne preso per le assicurazioni collettive che rimasero soggette, se d'importo inferiore a 30 milioni, ad un aumento tariffario graduato, pari precisamente all'1% dei premi nel caso in cui la somma assicurata fosse compresa tra 10 milioni e 30 milioni ed al 2% qualora la somma fosse inferiore a 10 milioni di lire.

La progressiva ricostruzione del portafoglio, il sensibile aumento del capitale medio assicurato ed i lusinghieri risultati di bilancio testè conseguiti, possono permettere ora all'Istituto di fare un ultimo passo avanti per riportare ai livelli dell'anteguerra le assicurazioni che tuttora ne risultano escluse e di confermare ancora una volta, la sua importante funzione di regolatore del mercato assicurativo.

Sembra pertanto opportuno proporre al Comitato permanente ed al Consiglio di amministrazione l'abrogazione